

Tav: tenere conto del voto

GLI ESITI DELLE recenti elezioni politiche hanno visto nella Città di Susa l'affermazione ampia degli oppositori al TAV (ed in particolare Movimento 5 Stelle, Rivoluzione Civile e SEL) con 1.630 voti al Senato (46,77%) e 1.801 voti alla Camera (47,68%), con percentuali altissime nelle frazioni Coldimosso, Traduerivi e San Giuliano. Situazione che si è riproposta in quasi tutta la Valle di Susa e nella vicina Val Sangone.

Ora, tenendo presente che uno dei punti più importanti del programma del M5S, di Rivoluzione Civile e di SEL è l'abolizione delle grandi opere inutili, deduciamo che un consistente numero di cittadini di Susa che si è espresso attraverso le consultazioni elettorali è inequivocabil-

mente contrario al progetto TAV Torino-Lione.

Per questa ragione, essendo il progetto definitivo ancora alla prima fase e ritenendo che sull'argomento vi siano ancora ampi margini di manovra, invitiamo il sindaco di Susa, Gemma Amprino (che si è sempre arrogata il diritto di decidere per "il bene della Città e a nome di tutti i Segusini") a non prendere ulteriori decisioni relative al progetto di linea ad alta velocità Torino-Lione, senza aver prima consultato la cittadi-

nanza. Cittadinanza che ha espresso in modo chiaro, trasparente e democratico la propria opinione in merito.

PER IL COMITATO NO TAV SUSA-MOMPANTERO

**LORENZO CHIRICO, VALTER DI CESARE,
FULVIA DI STEFANO, MARIO FONTANA,
MICHELA GALLIANI, FRANCESCO GIANOLI
STEFANO GIRARD, LUCA GIUNTI, ANGELO
GORRINO, GIULIANA MALENGO, FRANCO
NICOLAS, FRANCO OLIVERO FUGERA
INES RIOSECHT, TOMMASO SCOZZAFAVA,
MARIALUCIA TARABINI, ILVA TRAVERSA,
FRANCO ZACCAGNI, DIEGO ZUCCOTTI**